

PLÊF DI S. MARTIN VESCUL
RUALP E VAL
33022 CJARGNE

Egregio Sig. Direttore de 'La Vita Cattolica'
via Treppo
UDINE

(Con preghiera di pubblicazione sul prossimo numero, tra le "Lettere al Direttore")

PROFEZIE NOSTRANE E NON

Egregio Sig. Direttore,

non posso che condividere l'apertura non solo nazionale ma addirittura mondiale che il Suo settimanale "del Friuli" ha assunto in questo clima di post – concilio. Il tenerci ragguagliati sui problemi del terzo mondo ed il fare assaporare il profetismo delle varie chiese locali è un atto di concreta cattolicità. Così ho inteso il servizio, ampio e "grintoso", sulla pastorale della Chiesa di Roma e di Agrigento, dell'ultima numero; servizio che esprime la sensibilità dei Pastori, il tramonto, almeno auspicabile, di certi metodi di conduzione clientelare e feudale del potere, le attese delle minoranza e degli emarginati ecc. Il tutto sarebbe stato perfetto se lei avesse dato un po' di spazio anche alle nostre "profezie" ed "attese", come, per esempio, la petizione dei 529 preti e relativo libro bianco, il recente convegno delle minoranze a Trieste. C'erano dei rappresentanti giunti perfino dal Kurdistan e della Lapponia. E lei, ad un passo da casa ... Peccato!

Dobbiamo pensare che "l'erba del vicino è sempre più verde" e che anche certi Suoi silenzi sono da considerarsi "profezia"?

Con la stima di sempre.

Rivalpo – Valle, 4 agosto 1974

don Antonio Bellina
(parroco di Rivalpo – Valle)